

La rete di tutela per il minore d'età: soggetti, ruoli e responsabilità

" Dici: è faticoso frequentare i bambini.

Hai ragione.

*Aggiungi: perchè bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, scendere,
piegarsi, farsi piccoli.*

Ti sbagli.

Non è questo l'aspetto più faticoso.

*E' piuttosto il fatto di essere costretti ad elevarsi fino all'altezza dei loro
sentimenti.*

*Di stiracchiarsi, allungarsi, sollevarsi sulle punte dei piedi. Per non
ferirli. "* Janusz Korczac (Varsavia 1878- Trzeblinka 1942)

SERVIZIO SOCIALE AREA MINORI E FAMIGLIE

Due funzioni principali strettamente integrate tra loro:

- - funzioni di prevenzione del disagio sociale, di promozione del benessere delle famiglie e dei minori, di assistenza, di sostegno e di aiuto nella genitorialità alle famiglie ed ai minori
- - funzioni relative alla protezione, vigilanza e tutela dei minori di fronte a difficoltà nella gestione del ruolo genitoriale, che devono essere attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore



Servizio Sociale: il progetto di aiuto nel network di reti, la co-progettazione

Si sostanzia in un programma di azioni professionali, attraverso la relazione di aiuto, che è

- - fortemente individualizzato e centrale rispetto all'unicità della storia di vita della persona e della famiglia
- - dinamico : è in continuo movimento, non è un intervento statico e a sè stante, soggetto a graduali modifiche per potenziare l'empowerment e l'autodeterminazione della persona e della famiglia
- - coinvolge una molteplicità di operatori e istituzioni



LA TUTELA DEI MINORI

DPR. 616/'77 : DELEGA AGLI ENTI LOCALI GLI INTERVENTI IN FAVORE DEI MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTI DELLE AUTORITA' GIUDIZIARIE MINORILI IN AMBITO CIVILE ED AMMINISTRATIVO. E' UN MANDATO AMMINISTRATIVO DOVE IL SERVIZIO SOCIALE SVOLGE FUNZIONI DI COMPETENZA



COMUNE DI TRENTO

LA TUTELA DEI MINORI

L. 184/'83 modificata dalla L. 149/01 "Diritto del minore ad una famiglia"

- - art. 1 il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia. (...) A tal fine a favore della famiglia sono disposti interventi di sostegno e di aiuto.



... art. 1

... obiettivo dell'attività del Servizio Sociale:

- stimolare il cambiamento interno delle relazioni familiari
- mantenimento e potenziamento delle risorse personali ed ambientali e delle funzioni genitoriali ancora integre
- la famiglia aiutata a trasformarsi da vincolo a risorsa per la crescita evolutiva dei figli
- riconoscere le potenzialità anche piccole del sistema famiglia (aspettative congrue al disagio di partenza)



... art. 1

relazione di aiuto non esclusiva tra famiglia e servizio sociale

- relazione che stimola legami significativi
- "rapporto" attivante di altri rapporti con le realtà del territorio di riferimento e/o con collaborazioni con altri Servizi



... art. 1

- Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, sostengono, con idonei interventi, (...) , i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nell'ambito della propria famiglia.
- Quando la famiglia non è in grado di provvedere alla crescita e all'educazione del minore, si applicano gli istituti disciplinati dalla legge 149: affidamento familiare e adozione



Art. 2

- . comma 1. affidamento familiare
- . comma 2. comunità di tipo familiare



LA TUTELA DEI MINORI

all'interno delle Disposizioni della Magistratura Minorile: area della tutela, protezione e controllo

- presenza di un Decreto della Magistratura Minorile che dispone:
 - la sospensione o decadenza della "responsabilità genitoriale".
 - attivazione di interventi di tutela e protezione del minore
- ambito estremamente delicato e dispositivo dove il Servizio Sociale si pone nella funzione di protezione e controllo.



LA RETE DI TUTELA INTEGRATA: I SOGGETTI

- MAGISTRATURA
- FAMIGLIA DI ORIGINE
- AVVOCATI DIFENSORI DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE
- MINORE
- TUTORE
- AVVOCATI DIFENSORI DEI MINORI
- SERVIZIO SOCIALE DELL'ENTE LOCALE
- SERVIZIO SOCIALE AREA ADOZIONE
- UFFICIO CENTRO PER L'INFANZIA
- SERVIZI SANITARI DI BASE (PEDIATRA, MEDICINA GENERALE)



I SOGGETTI...

- SERVIZI SANITARI SPECIALISTICI (PSICOLOGIA CLINICA ETA' EVOLUTIVA, NEUROPSCHIATRIA INFANTILE, SERVIZIO DI SALUTE MENTALE, SERVIZIO DI ALCOLOGIA, SER.D)
- SCUOLA (ASILI NIDO, SCUOLE PER L'INFANZIA, ISTITUTI COMPRESIVI E ISTITUTI SUPERIORI)
- SERVIZI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (USSM, UEPE)



I SOGGETTI...

- RISORSE:
 - FAMIGLIA AFFIDATARIA
 - COMUNITA' MINORI
 - CASE FAMIGLIA
 - GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI
 - COOP DI PRIVATO SOCIALE (Spazio neutro, Centri Diurni, Centri aperti, Educativa a domicilio)
 - FAMIGLIA ADOTTIVA (nel periodo pre –
adottivo – un anno -)



RUOLI E RESPONSABILITA'

- **MAGISTRATURA MINORILE (T.M):** ha la funzione di tutela del minore in tutte le situazioni di pregiudizio attribuite a carico dei genitori o dei familiari. Il Tribunale può porre limiti all'esercizio della responsabilità genitoriale, emanando prescrizioni ai genitore del minore ed attivando l'intervento dei Servizi per sostenere e controllare le condizioni di vita del minore in famiglia (art. 333 c.c.) . Nei casi più gravi può allontanare il minore dalla casa familiare (art. 330,333,336 c.c.) ed affidarlo temporaneamente ad altra



MAGISTRATURA (T.M)

famiglia o persona singola o comunità. Qualora lo ritiene opportuno per la salvaguardia del benessere del minore può dichiarare lo stato di sospensione temporanea o decadenza della responsabilità genitoriale (nomina di tutore).

- Quando il minore si trova in una situazione di abbandono morale e materiale, può dichiararne lo stato di adottabilità e inserirlo definitivamente in una famiglia adottiva, disponendo l'interruzione dei rapporti del minore con la famiglia di origine (art. 8 e ss della



149/01)
COMUNE DI TRENTO

LA FAMIGLIA DI ORIGINE

- PRIMA E FONDAMENTALE APPARTENENZA DEL MINORE
- COSTITUITA DA MADRE E PADRE O DA UN SOLO GENITORE, RICOMPOSTE O ALLARGATE, E AL LORO INTERNO PUO' ESSERCI LA PRESENZA DI FRATELLI, SORELLE, NONNI, ZII E FIGURE SIGNIFICATIVE PER IL MINORE
- LAVORO INTEGRATO E DI SUPPORTO CON I SERVIZI
- IMPEGNO NEL RIMUOVERE GLI OSTACOLI



LA FAMIGLIA DI ORIGINE

- RINFORZO DELLE POSSIBILITA' RIPARATRICI
- COINVOLTA IN TUTTE LE FASI DEL PERCOSO DI AIUTO



IL MINORE

- Et  del minore: pu  essere un/a neonato/a, un/a bambino/a o un/a ragazzo/a temporaneamente privo/a di un ambiente familiare non in grado di rispondere ai suoi bisogni per diverse ragioni: negligenza, incuria, scarso accudimento, maltrattamento, rifiuto, abuso fisico o psicologico.
- A lui sono rivolte protezione, tutela, accudimento e cura
- Ascoltato e compreso nelle sue manifestazioni: sentimenti, emozioni, paure



IL MINORE

... ha diritto ad essere informato, ascoltato, compreso, preparato e coinvolto nelle diverse fasi del percorso di aiuto rivolto a lui e alla famiglia di origine.



IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

- È il soggetto a cui è attribuita la responsabilità del programma di assistenza (Legge 149/01 e DPR 616/1977): **il progetto di aiuto integrato**
- Ha il compito di costruire e coordinare le varie fasi del progetto di aiuto (rivolto alla tutela e protezione del minore e al supporto alla famiglia di origine) **CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI**
- Valuta, crea e attua il percorso di aiuto e sostegno in collaborazione con i **SERVIZI SPECIALISTICI PER QUANTO DI LORO COMPETENZA**



IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

- Responsabile del progetto di aiuto e assistenza
- Collabora con più soggetti presenti nella rete o favorisce la creazione della rete necessaria
- Ottempera al mandato della Magistratura per la propria competenza
- Agevola i rapporti tra il minore e la sua famiglia
- Predisponde ed invia relazioni aggiornate al Tribunale per i Minorenni sull'andamento del programma di assistenza (progetto di aiuto),



IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

- HA IL COMPITO DI INTERAGIRE E PERMETTERE L'INTERAZIONE CON TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA RETE DI TUTELA DEL MINORE, RIPORTANDO L'ATTENZIONE DELLA RETE ALL'INTERNO DI QUEL PROCESSO DI AIUTO, SOSTEGNO, CRESCITA RIVOLTO AL MINORE E ALLA SUA FAMIGLIA DI ORIGINE



...

... evitare l'auto referenzialità e l'isolamento professionale dei singoli Servizi coinvolti e dei soggetti attivi nella rete,

...conduzione del progetto e partecipazione integrata e attiva con i vari soggetti coinvolti,

...buon livello di condivisione e collaborazione



COMUNE DI TRENTO

IL TUTORE

- art. 357 c.c. "il tutore ha la cura della persona del minore, lo rappresenta in tutti gli atti civili e ne amministra i beni".
- **Cura:** quando un minore è sottoposto a tutela le funzioni di cura sono "suddivise" tra i soggetti istituzionalmente preposti, che devono agire in rete, nel rispetto delle loro responsabilità. Il Servizio Sociale è responsabile del progetto di tutela per il minore, il Giudice sovrintende alla tutela, le Risorse (famiglia affidataria, comunità minori, case famiglia, gruppo appartamento per minori, famiglia adottiva)



IL TUTORE...

garantiscono al minore un contesto di vita caratterizzato da: accudimento, assistenza, educazione, formazione, crescita attraverso le proprie competenze educative, affettive e relazionali, i Genitori partecipano con le loro risorse al progetto di aiuto (incontro con il minore, impegno nel prendersi cura delle loro potenziali risorse attraverso il percorso di aiuto rivolto al "recupero delle competenze genitoriali")

- Il tutore rappresenta il minore in tutti gli atti civili e ne amministra i beni (qualora il minore posseda un patrimonio): il tutore sostituisce il minore negli atti formali, consentendogli di esercitare i diritti che gli vengono riconosciuti dalle convenzioni internazionali e la normativa nazionale.



...

- Il tutore mantiene i rapporti con i Servizi e le Istituzioni (iscrive il minore a scuola, disbrigo delle pratiche amministrative necessarie, autorizza un intervento chirurgico, può costituirsi parte civile in un processo attraverso la nomina dell'avvocato del minore o del proprio avvocato).
- Se il minore possiede un patrimonio lo amministra (attraverso uno stretto contatto con il Giudice Tutelare, che per determinati atti autorizza la gestione del patrimonio).



IL TUTORE...

- Si relaziona con la rete dei servizi per essere informato, sentito, coinvolto nelle scelte fondamentali della vita del minore (che ha la responsabilità di assumere) e per l'espletamento dei principali compiti di rappresentanza del minore
- Rispetto alla Scuola: i colloqui con gli insegnanti e le normali comunicazioni Scuola – Contesto di vita del minore sono gestiti dal soggetto che si occupa quotidianamente del minore (fam affidataria, comunità minori, casa famiglia...), mentre spettano al Tutore l'iscrizione o il ritiro dalla scuola,



IL TUTORE

l'autorizzazione a gite che comportano l'espatrio, la domanda di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

- Rispetto ai Servizi Sanitari: il tutore viene chiamato nelle situazioni di maggiore rilevanza sotto il profilo della responsabilità legale (autorizzazione ad interventi chirurgici programmati, ad indagini diagnostiche invasive, a somministrazione di terapie debilitanti e richieste di vaccinazione)



IL TUTORE

- Nella prassi (per ragioni di opportunità e snellezza) il Tutore può delegare per iscritto alcune funzioni al soggetto che si occupa quotidianamente del minore.



Periodo preadottivo: un anno

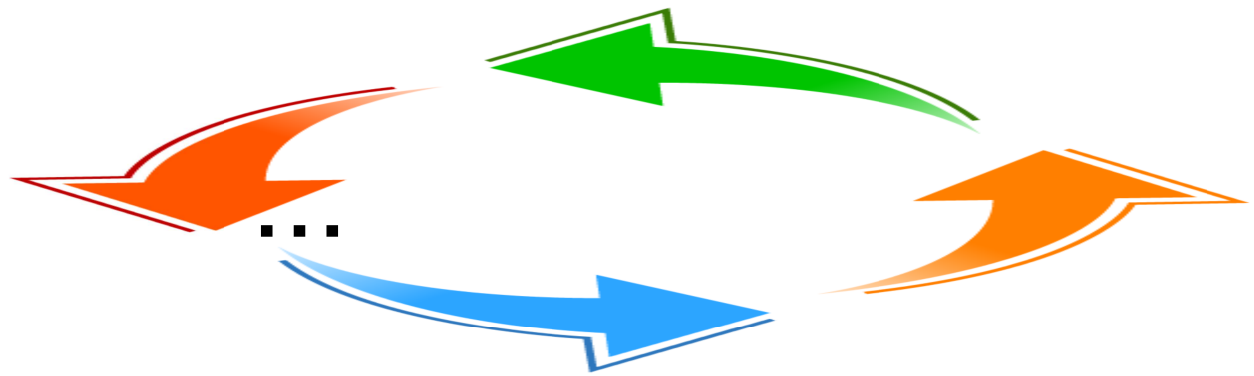
- Il tutore mantiene il suo ruolo e le funzioni durante l'anno di affidamento pre – adottivo
- Il soggetto referente del progetto di aiuto non è più il Servizio Sociale Territoriale ma l'Area Adozioni (4 Enti gestori in Provincia di Trento)



Osservazioni....

- Più le situazioni sono complesse più vi è la presenza di soggetti ed interventi
- L'autonomia di ogni soggetto non può prevaricare, scavalcare il progetto globale rivolto alla tutela del minore e del recupero delle risorse presenti nella famiglia di origine (unicità della situazione)
- Fiducia, corresponsabilità, convidisione e coesione permettono di raggiungere meglio percorsi virtuosi ed efficaci rivolti al benessere e al rispetto del minore e della famiglia d'origine





" Dici: è faticoso frequentare i bambini.

Hai ragione.

Aggiungi: perchè bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, scendere, piegarsi, farsi piccoli.

Ti sbagli.

Non è questo l'aspetto più faticoso.

E' piuttosto il fatto di essere costretti ad elevarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.

Di stiracchiarsi, allungarsi, sollevarsi sulle punte dei piedi. Per non ferirli. " Janusz Korczac (Varsavia 1878- Trzeblinka 1942)

...

" I Vostri Figli non sono i Vostri figli.

*Sono i figli e le figlie della fame che in sè stessa
ha la vita.*

Essi non vengono da Voi, ma attraverso Voi.

E non vi appartengono benchè viviate insieme"

Gibran Khalin Gibran